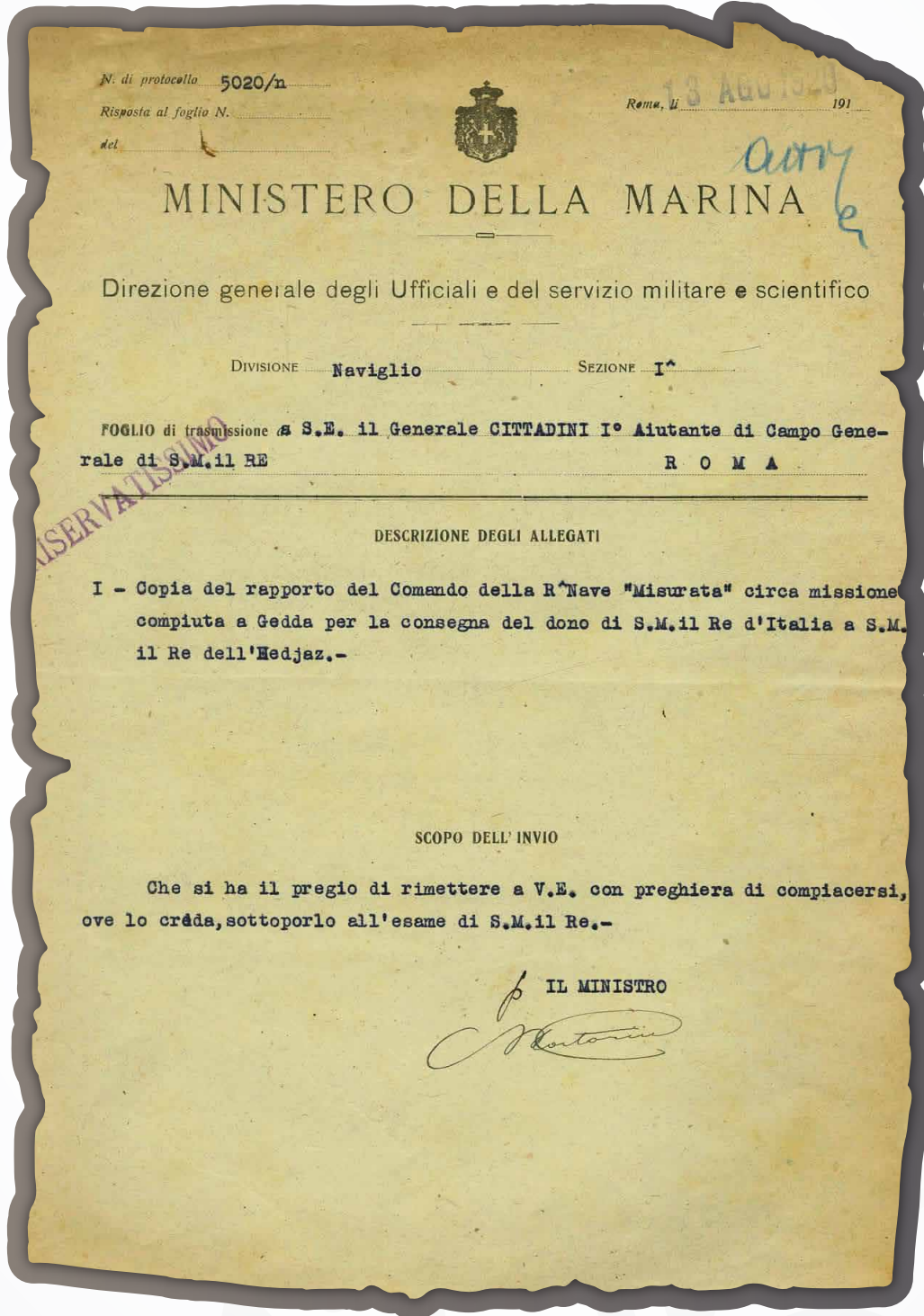




الوثيقة موجودة في الأرشيف المركزي الإيطالي، تحت التصنيف التالي:

Archivio Centrale dello Stato, Ufficio del Primo Aiutante di campo generale di S.M. il Re, sezione speciale, filza 49, fasc. 5, Carteggio di guerra Ministero della Marina.

وقد حصلنا على الموافقة على نشرها في مجلة رغدان، بموجب الكاتب المرسل إلينا من الأرشيف المركزي، رقم: (Com. n° 2740/2025)

R. NAVE "MISURATA"

AL MINISTERO DELLA MARINA
DIREZIONE GENERALE DEGLI UFFICIALI E DEL
SERVIZIO MILITARE E SCIENTIFICO
R O M A

Di ritorno a Suez, dopo aver compiuto la missione ordinatami dal Governo dell'Eritrea per trasportare a Gedda i personaggi incaricati di consegnare a S.M. il Re dell'Hedjaz un'automobile in nome di S.M. il Re d'Italia, mi faccio un dovere di esporre a V.E. alcuni particolari sullo svolgimento della missione stessa.

Partito da Suez la sera del 7 Luglio giunsi a Gedda la mattina dell'11 dando fondo all'ancoraggio interno senza far uso del pilota e malgrado la forte foschia che aveva reso alquanto difficile l'atterraggio.-

In rada si trovavano due incrociatori Inglesi tipo Korneflower giunti qualche giorno prima, per offrire in dono al Re Hussein una spada di oro in nome del Re d'Inghilterra, e le fotografie con dedica autografa di S.M. Re Giorgio V° e del Principe di Galles.

Poco dopo l'arrivo del "Misurata" venne a bordo il Cav. Bernabei, nostro Console a Gedda, con una Commissione di personalità per porgere alla nostra Missione ed agli Ufficiali della Nave il benvenuto della città.

Dopo tale visita delle Autorità, locali a bordo, il Principe Ruffo, padre e figlio, accompagnati dal Console scendono a terra dove alla banchina l'Emiro Abdalla trovavasi a riceverli.-

La consegna dell'automobile avvenne poco dopo, per questa cerimonia i suddetti si recarono da S.M. il Re, che durante la cerimonia, oltre esaltare la generosità del nostro Re, disse fra l'altro, "se l'Italia si occupa di noi Arabi ciò dimostra il suo amore per la causa della libertà e della giustizia; so bene che l'Italia a differenza delle altre Nazioni non ha aspirazioni di dominio in queste regioni; la sua amicizia mi è perciò tanto più cara in quanto che essa ha origine solamente in sentimenti nobili ed elevati" forse con ciò voleva alludere al movente del dono ricevuto il giorno innanzi da parte di S.M. il Re d'Inghilterra; verso le diciassette dello stesso giorno S.M. si recò assieme all'Emiro Abdalla ed ai personaggi di corte al ricevimento dato in suo onore al R. Consolato Italiano; al ricevimento intervennero le Missioni Estere, gli Ufficiali dei due Incrociatori Inglesi, il sottoscritto coi suoi Ufficiali.-

Durante il ricevimento l'Emiro Abdalla si appartò dal padre in segno di rispetto, come è sua abitudine fare durante i ricevimenti Ufficiali, e si intrattene sulla guerra e in modo particolare sul materiale bellico che si fabbrica in Italia, domandando più volte se le fabbriche Italiane possono vendere all'Estero tale materiale.-

Il giorno seguente 12 Luglio, il Re e l'Emiro con il loro seguito vennero a bordo del "Misurata" alle dieci e mezzo, come si erano recati nei giorni precedenti a visitare gli incrociatori Inglesi; a bordo tutto era stato preparato per un'adeguata accoglienza, del che S.M. il Re ebbe occasione di dimostrare la sua compiacenza. Durante tale visita Reale il Comandante del Korneflower venne (forse per coincidenza fortuita) a farmi visita; la sua presenza impedì certamente a S.M. di rivolgere discorsi di particolare importanza mentre egli s'intrattene sulla nave per oltre due ore in conversazioni generiche improntate a grande cordialità.

La sera al Palazzo Reale fu dato un pranzo in nostro onore con l'intervento delle Missioni Estere. Dopo il pranzo S.M. pronunciò alcune lusinghiere parole sull'importanza della visita della Missione Italiana, dicendo che l'arrivo della R.N. "Misurata" recante a bordo la Missione e la consegna del dono

..../....

di S.M. il Re d'Italia costituivano un avvenimento di grande importanza storica che gli annali del suo Regno avrebbero registrati fra i principali avvenimenti; dopo queste parole pronunciate dal Re Hussein, dinanzi a tutti i Principi Ruffa invitati l'Emiro Abdalla decorò delle insegne dell'ordine dell'indipendenza i Principi Ruffo e gli Ufficiali del "Misurata".-

Ma le dichiarazioni di maggiore importanza politica furono dette da S.M. il Re la mattina del giornosuccessivo (13 Luglio) durante la nostra visita di congedo; esse dimostravano una ben ponderata precedente preparazione.

Da cattive notizie di Damasco avute il giorno precedente dal figlio Re Faissal "guardate disse quel che ci fa la Francia in Siria, il suo modd di agire è contrario alla giustizia. La nostra legge religiosa c'impone di fare la guerra contro chi ci cacci dalle nostre case e voglia intromettersi con la violenza in ciò che riguarda la nostra religione.

Fu male dare Smirne alla Grecia e ora quello che gli alleati fanno a Costantinopoli è una grave provocazione a tutto l'Islam; è come volerli spingere alla guerra. Il mio esercito in nove giorni di combattimenti percorse trecento chilometri raggiungendo Aleppo, ora io potrei marciare su Costantinopoli e avrei con me tutti gli arabi ed anche i Kurdi che non aspettano che un cenno per muoversi. Se non lo faccio è solo perchè potrebbe sembrare che io desiderassi il Califfato mentre non è; la questione del califfato è solamente di pertinenza dei mussulmani e nessuna potenza deve violentare la libertà del mondo Islamico per quanto si riferisce al Califfato. Io rispetterò sempre il Califfo nominato liberamente dall'Islam e gli stenderò volentieri la mano. Nulla posso e nulla voglio conoscere dei rapporti fra l'Italia e i suoi alleati, certamente l'Italia ama molto la libertà e la giustizia e lo ha dimostrato con la recente politica con l'Islam, nulla del resto può partire da Roma che non sia giusto perchè Roma è la Mecca d'Europa; e per questo il giorno in cui l'Italia avesse bisogno di noi potrà contare sul nostro aiuto.

Per quanto si riferisce al movimento nazionale arabo occorre ben distinguere dal movimento panislamico poichè appunto il movimento Nazionale Arabo vuole soltanto realizzare l'unione di tutti gli Arabi della penisola Arabica ed io dichiaro solennemente e sono pronto a metterlo per iscritto, e desidero che ciò sia riferito al S.M. il Re d'Italia che l'unione araba che io desidero non comprende in alcun modo la Tripolitania e la Cirenaica e neppure l'Egitto.-

Si teme forse che gli Arabi invadano di nuovo il mondo come nei primi secoli dopo Maometto? ma allora gli arabi erano all'inizio della loro religione ed esuberanti di fanatismo, adesso essi non desiderano altro che vivere tranquilli entro i propri confini.-

E come posso io esortare alla calma gli arabi che si vedono dominati da potenze straniere dopo che io stesso forte degli impegni assunti dall'intesa li avevo eccitati alla rivolta e alla guerra contro i turchi, promettendo libertà e indipendenza? considerate la mia situazione quando gli arabi mi chiedono dov'è l'adempimento delle tue promesse? così possono pensare che io li abbia spinti alla guerra perchè comprato dall'oro di qualche potenza straniera, pronto poi a tradire la causa dell'indipendenza; queste insinuazioni colpiscono così gravemente il mio onore che se non fossi mussulmano mi suiciderei. Forse si crede e si spera in un dissenso fra gli arabi? dissensi esistono è vero, ma non per la politica nazionale perchè tutti gli arabi sono pronti a tutto per ottenere la propria libertà e l'indipendenza, concluse quindi il suo discorso mostrando la lettera di un principe assai influente dell'interno e ricevette qualche giorno prima che si dichiarava impaziente di combattere al suo fianco per la causa comune.

Il Re Hussein parlò sempre con grande solennità, tanto che le sue parole lasciarono in tutti noi un'impressione profonda. Il Cav. Barhabei traduceva in Italiano le parole del Re. Tanto in questa visita quanto nei ricevimenti precedenti la Missione si limitò ad esprimere con parole generiche i sentimenti di simpatia dell'Italia per gli Arabi.-

..../...

Dopo ciò la ragione politica della nostra permanenza a Gedda venne a cessare ma vi rimasi sino all'indomani mattina per ultimare l'indispensabile rifornimento d'acqua. Partito alle ore 9 del 14 Luglio arrivai a Suez alle ore 11 del 18 avendo navigato a limitata velocità per economia del combustibile e per il forte vento e mare contrario. I principi Ruffo e famiglia lasciarono la nave diretta al Cairo la sera del 21 u.s.

Da quanto ho avuto l'onore di esporre a V.E. risulta chiaro la grande importanza che assunta la presenza della "Misurata" in tale occasione, perciò mi permetto proporre che nel limite delle convenienze politiche la nostra bandiera da guerra si faccia ancora vedere in quelle regioni.-

IL 1° Tenente di Vascello
Comandante
F°) De Bdi Carlo

PER COPIA CONFORME
IL CAPO DIVISIONE



ترجمة ودراسة: الأستاذ الدكتور عقيل المرعي⁽¹⁾

مقدمة⁽²⁾

تمثل بعثة السفينة الملكية المصرية مصراتة إلى ملك الحجاز الشريف الحسين بن علي، شهادة مهمة على الدبلوماسية الهامشية، فقد كانت محاولة يمكن وصفها، إذا ما استعنا كلمات المؤرخ أندريه بولانجيه⁽³⁾، بأنها "مكرمة"⁽⁴⁾ ناجحة، نُفذت بهدف تعزيز هيبة سافويا وأهمية إيطاليا في منطقة جغرافية ذات أهمية كبيرة.

علاوة على ذلك، يبدو أنه، يمكن أن نلح، وراء هذه اللفتة، قيمة ممارسة الهبة، التي أشار إليها جيداً - وإن كان في سياق مختلف تماماً - عالم الأنثروبولوجيا مارسيل ماوس⁽⁵⁾، والتي كانت موضع ترحيب خاص من الأمير عبد الله بن الحسين، الذي قال، بعد أن تلقى الهدية المقدمة له باسم فيتوريو إيمانويل الثالث، إن إيطاليا «ليس لها مطامع في السيطرة على هذه المناطق» وإن «صداقتها عزيزة جداً عليّ، لأنها لا تنبع إلا من مشاعر نبيلة وسامية»⁽⁶⁾.

تجدر الإشارة إلى أن هذا التقرير يظهر مناهجاً معقداً، مثقلاً على نحو خطير بالخلفيات السياسية التي كانت تهرز الشرق الأوسط في تلك السنوات وتلهب ضمائر الشعوب العربية. علاوة على ذلك، فإن عدم وجود "سياسة عربية" حقيقية تثبتناها حكومة سافويا، بسبب قضايا دبلوماسية أكثر إلحاحاً كانت تشغلها حينذاك، يجعل هذا الحدث أكثر إثارة للاهتمام لأنه يقع خارج نطاق العلاقات الدولية الإيطالية العادية في تلك السنوات، ويتيح لنا الفرصة كي نراقب، من كثر، جزءاً من العلاقات الثنائية بين الأطراف المعنية.

وهكذا، فإن مهمة ذات أهمية ضئيلة كهذه تكتسب أهمية كبيرة بالنسبة لباحث التاريخ المعاصر، وكذلك بالنسبة للمستشرق أو الأنثروبولوجي، ويمكن أن تصبح مصدراً يمكن إدراجه في دراسة أوسع نطاقاً في إطار هذا الثنائي الكبير المتمثل في إيطاليا والعالم العربي. وكما ورد في البرقية الموجهة إلى محافظ نابولي بمناسبة وصول الأمير فيصل بن الحسين، «يمكن اعتبار بعثة مصراتة بادرة دبلوماسية متواضعة، إن لم نعتبرها [....] لفتة سياسية خارجية»⁽⁷⁾.

(1) أستاذ الدراسات العربية والإسلامية - جامعة سيانا/ إيطاليا.

(2) في مطلع البحث أود أن أشكر الطالب الباحث جوفاني فيسمارا (Giovanni Vismara)، الذي ساعدني في كتابة هذا البحث في جميع مراحل، ولولا هذه المساعدة القيمة لما رأى هذا البحث النور.

(3) André Boulanger

(4) Evergétisme: استعملنا كلمة مكرمة ترجمة للمصطلح الفرنسي، للدلالة على فعل كريم يصدر عن شخص ثري أو ذي جاه وسلطان. إن هذا الفعل يبدو في ظاهره خالصاً لوجه الله، ولكنه في حقيقته يسعى للحصول على مكانة أو قيمة أو جزء معنوي.

(5) انظر M. Mauss, Essai sur le don: Forme et raison de l'échange dans les sociétés archaïques, L'Année Sociologique, 1923-24.

(6) الشاهد مقتبس من النص المترجم.

(7) الشاهد مقتبس من النص المترجم.

وقد نشر البروفسور لويجي غوليا⁽⁸⁾ هذه الوثيقة أول مرة سنة 1978 في مجلة "الشرق الجديد"⁽⁹⁾ بعنوان:

UN DOCUMENTO INEDITO DELLA REGIA MARINA A PROPOSITO DI UNA POCO NOTAMMISSIONE ITALIANA PRESSO IL RE HUSEIN 'ALĪ DEL HIGIĀZ NEL LUGLIO 1920

وقدم لها بمقدمة ضافية، وقد صورنا الوثيقة الأصلية من مصدرها في الأرشفة الإيطالية، وترجمناها مباشرة من النسخة الأصلية المحفوظة في الأرشفة، وأضفنا إليها مقدمة البروفسور غوليا لأهميتها، وأضفنا بعض الملاحظات والتعليقات التي رأينا أنها تساعد القارئ العربي على فهم النص على نحو أفضل، ووضعناها جميعاً في الهوامش، وقد ترجمنا كذلك بعض الملاحظات التي كان قد وضعها البروفسور غوليا، ولكننا وضعنا في نهاية التعليق (غوليا) بين قوسين هكذا، تمييزاً لها عن التعليقات التي أضفناها نحن إلى النص.

مقدمة البروفسور لويجي غوليا للوثيقة

وثيقة غير منشورة من البحرية الملكية حول مهمة إيطالية، غير معروفة كثيراً، إلى الملك حسين علي بن الحسين في الحجاز في يوليو 1920.

كان اكتشاف الوثيقة موضوع البحث عفوياً تماماً. ولإثبات فرادتها، يجب أن أضيف أنه كان من الصعب العثور على مزيد من المراجع بشأن مهمة السفينة الملكية⁽¹⁰⁾ مصراتة في جدة في القسم نفسه أو في أقسام أخرى، راجعها في الأرشفة المركزي للدولة. بدت لي أوراق التقرير الذي كتبه القائد دي باي مثيرة للاهتمام، وكانت شهادة يمكن أن تكون كافية بمفردها. لذلك، قررت التوقف عن البحث في أرشيفات البحرية والشؤون الخارجية، بعد استشارة بعض الأصدقاء من المستشرقين مثل باولو مينغاني، الذي توفي في الآونة الأخيرة، وجاكومو كاريو، وفرانتيسكو كاسترو. كنت متأكداً من أن الوثيقة ستجد طريقها للفهم في نهاية المطاف.

تتكون الوثيقة من تقرير سري جداً عن المهمة التي تمت في جدة، وكان الهدف منها هو تسليم هدية من فيتوريو إمانويل الثالث إلى الحسين بن علي. كتب هذا التقرير النقيب كارلو دي باي، قبطان السفينة الملكية مصراتة في البحرية الملكية، ثم أرسله إلى الجنرال تشيتاديني⁽¹¹⁾، الذي كان حينئذٍ مساعداً أولاً لجلالة الملك. ثمة سببان رئيسان يدعوان إلى الاهتمام بالتقرير:

(8) لويجي غوليا (1943-2023): مؤرخ إيطالي وأستاذ جامعي متخصص بتاريخ إفريقية، عرف عنه اهتمامه ودعمه للقضية الفلسطينية، له العديد من الكتب والأبحاث، منها: القضية الفلسطينية والقومية العربية.

(9) Oriente Moderno, Anno 58, Nr. 11 (Novembre 1978), pp. 527-532, Published by: Istituto per l'Oriente C. A. Nallino

(10) اسم السفينة مأخوذ من اسم مقاطعة مصراتة في ليبيا، التي كانت تحتلها إيطاليا.

(11) آرتورو تشيتاديني 1864-1928 كان جنرالاً في الجيش الإيطالي وعضواً في مجلس الشيوخ، ورئيساً للحرس الملكي.

السبب الأول لهذا الاهتمام هو طبيعة هذه الشهادة المتعلقة بوجهات نظر مهمة جداً -رغم أنها غير مباشرة، ومفطرة من قبل قبطان مصراتة- عبر عنها الملك الحسين بن علي⁽¹²⁾ في صيف ذلك العام 1920، الذي عرّفه ماكسيم رودينسون، بأنه عام النكبة⁽¹³⁾ بالنسبة إلى الوطنيين والقوميين العرب جميعهم.

أما السبب الآخر فهو دلالة الفعل الرسمي الإيطالي الذي، على الرغم من أنه كان يقتصر على لفظة مجاملة من طرف الملك الإيطالي⁽¹⁴⁾ تجاه نظيره الهاشمي، فلا يمكن تجاهل أنه كان في الوقت نفسه فعلاً دبلوماسياً. ولكن هذا العمل الصغير في السياسة العربية (إذا استثنينا الصداقة التاريخية بين الملك فؤاد، عاهل مصر، والعائلة الملكية الإيطالية⁽¹⁵⁾) هو في الحقيقة معزول؛ إذ تظهر الدبلوماسية الإيطالية في هذا المجال فقيرة ومتناقضة، بل تكاد تكون معدومة.

ضمن هذا الإطار، من المدهش أن نجد برقية التعليمات، التي أرسلها -بعد شهر واحد فقط من زيارة المجاملة التي أجرتها السفينة مصراتة إلى جدة- رئيس ديوان رئيس الوزراء بيرو، إلى محافظ نابولي، بانتظار وصول الأمير الهاشمي فيصل بن الحسين بن علي إلى نابولي: "فلتتفهموا أنتم بذاتكم (قف)⁽¹⁶⁾ أن الأمير فيصل أبحر يوم الحادي والعشرين من الشهر الجاري، من مرفأ بور سعيد، على الباخرة أويستري⁽¹⁷⁾، وسيصل إلى حيث أنتم يوم الرابع والعشرين أو الخامس والعشرين من الشهر نفسه، لكي يتابع رحلته متجهاً إلى سويسرا (قف). إن وزير الخارجية يرجو أن يعدّ للأمير استقبال لائق، مع الأخذ بعين الاعتبار أنه، وبالرغم من أن الأمر يتعلق بعاهل، فليس من المناسب التعامل معه بصفته عاهلاً، ولا المبالغة في الاحتفاء به كيلا نستفز حساسية الفرنسيين"⁽¹⁸⁾.

(12) نلاحظ أن المؤلف يستعمل مصطلح ملك وجلالة الملك في وصف الشريف الحسين بن علي.

(13) كلمة نكبة في الأصل بالعربية، وهو استعمال مقصود أي إن نكبة العرب الحقيقية كانت سنة 1920 مع القضاء على مشروع الشريف الحسين بن علي، والاحتلال الفرنسي لسورية، لا نكبة فلسطين سنة 1948.

(14) في الأصل الملك السابودو أي الإيطالي في ذلك الوقت مقابل الملك الهاشمي، أي إن البعثة الإيطالية تضع الملك الهاشمي الحسين بن علي نظيراً للملك الإيطالي، واستعمال لفظ سابودو مقابل هاشمي فيه إشارة إلى أن الملكين ينسبان إلى أسر ملكية عريقة.

(15) يستعمل المؤلف مصطلح العائلة السافونية مقابل العائلة الهاشمية للإشارة إلى الأسرة المالكة الإيطالية.

(16) في الأصل stop، وهي إشارة إلى النقطة في علامات الترقيم في البرقيات.

(17) الباخرة أويستري كانت واحدة من البواخر المشهورة في تلك الحقبة.

(18) البرقية محفوظة في أرشيف الدولة المركزي، وسنشرها، مع ترجمتها، في العدد القادم إن شاء الله. في 27 تموز 1920 دخلت القوات الفرنسية دمشق. في الأول من آب اتجه الملك فيصل عاهل المملكة السورية عبر سفينة حربية من ميناء حيفا إلى مصر، لتقله من هناك سفينة أخرى إلى نابولي ليصلها في 25 من الشهر نفسه. راجع: Jean Mélie, Visages royaux d'orient, Paris, 1930, pp. 140—141

ولكن في الأسابيع التي سبقت وصوله، كان فيصل قد خسر مملكة سورية، نتيجة التدخل العسكري الفرنسي العنيف لإتمام التقسيم الفرنسي البريطاني الفرنسي للولايات العربية التابعة للإمبراطورية العثمانية الذي أقرته اتفاقيات سايكس بيكو الشهيرة⁽¹⁹⁾. ولكن مع كل محدوديتها، فإن بعثة مصراتة يمكن اعتبارها بادرة دبلوماسية متواضعة، إن لم نعتبرها - بالتأكيد - لفترة سياسة خارجية. كذلك يمكننا أن نفسرها، على الأقل، على أنها رغبة من الحكومة الإيطالية في الحضور وفي إظهار هيبة التاج الإيطالي. في إطار بانوراما الساحة الدولية الواسعة في ذلك الوقت، كانت الحكومة الإيطالية منشغلة - في شخص رئيس الوزراء جوليوتي، الذي كان في الحكومة للمرة الأخيرة، وفي شخص وزير الخارجية سفورزا - قبل كل شيء بالقضية الفيومية⁽²⁰⁾، وبالعلاقات مع يوغسلافيا، وبصفة أعم، بالمشكلات الناشئة عن معاهدة فرساي للسلام. والواقع أن إيطاليا كانت منهكة أكثر من غيرها من الدول المنتصرة، وتمر بمشكلات ما بعد الحرب، ومثقلة، بوجه خاص، بهشاشة الهياكل الاقتصادية للدولة ونسيجها المدني؛ فالوضع الداخلي يتسم بصدام اجتماعي مرير يتحول مباشرة إلى أزمة سياسية تعجز قوى الهيمنة التقليدية للمجتمع الليبرالي عن علاجها، وفي الوقت نفسه ثبتت القوى الاشتراكية والديمقراطية عجزها عن تشكيل بديل قابل للتطبيق، بسبب أوجه القصور الاستراتيجية الخطرة والاصطفافات غير القابلة للتوفيق بين الطبقات. وضمن هذا السياق، ليس من المستغرب أن يكون نشاط السياسة الخارجية ضعيفاً وموجهاً بصورة أساسية إلى أماكن أخرى غير العالم العربي. على أن هناك عاملاً آخر يجب أن يؤخذ بالحسبان في مجال العلاقات الدولية؛ وهو الصورة غير المشجعة للدبلوماسية الإيطالية التي ظهرت على مائدة فرساي؛ إذ شهد ممثلو الحكومات الحليفة تخلي الوفد الإيطالي عن المشاركة بطريقة مسرحية لا معنى لها، وعودته بصورة خفية بعد ذلك.

ومما له دلالة، وربما لم يكن من قبيل المصادفة، وجود بعثة مماثلة من البحرية الملكية البريطانية - في تلك الأيام نفسها التي زارت فيها مصراتة الحسين بن علي (تموز 1920) - حملت إلى الملك العربي هدية من الملك جورج الخامس. ولم يفوت القائد الإيطالي هذه المصادفة؛ إذ يؤكد في تقريره عنصراً مثيراً للاهتمام، وهو الموقف البريطاني الذي يبدو وكأنه يراقب البعثة الإيطالية.

(19) Amedeo Giannini, Documenti per la storia della pace orientale (1915—1932), Roma, 1933, pp. 8—11

(20) فيومية في الإيطالية fiumana نسبة إلى مدينة Fiume التي كان متنازعاً عليها بين إيطاليا وكرواتيا في ذلك الوقت.

ويظهر لنا من تقرير دي باي أن الملك الهاشمي قد انغمس في عبارات واضحة من المראה وخيبة الأمل من الحلفاء، والقلق الحقيقي من السياسة الفرنسية في سورية (في الواقع كان ابنه الأمير فيصل، في ذلك الوقت، على وشك فقدان مملكة سورية). ولا بد أنه كان يشعر أيضاً، بطريقة أو بأخرى، بأن تحالفه مع بريطانيا العظمى هشّ وغير مستقر (في سنة 1925 سيخسر ملكه لصالح ابن سعود، وينتهي به الأمر أسيراً ومنفيّاً في أيدي البريطانيين)؛ لذلك فإن موقفه من الوفد الإيطالي كان فيه انفتاح كبير، وأكد أقول إنه كان يعقد عليه بعض الآمال أيضاً. وهناك لفظة دقيقة من هذا الانفتاح تجاه إيطاليا في تصريح له دلّته بقدر ما هو، في حالته، مثير للحنن. يريد الحسين بن علي⁽²¹⁾ أن يطمئن الحكومة الإيطالية إلى أن الاتحاد العربي الذي يأمله لا يشمل بأي حال من الأحوال إقليمي طرابلس وبرقة (كما أن مصر تبدو مستتناة أيضاً، من هذا الاتحاد، لثلاثين حساسية بريطانية). ولكن في ذلك الوقت، كان أمير مكة القديم أقل قدرة من أي وقت مضى على التحدث باسم العرب جميعاً، ولم يكن هناك إلا القليل جداً، أو على الأصح لا شيء، يمكن للدبلوماسية الإيطالية أن تفعله مع الأنكلو-فرنسيين، إذ لم يكن لبلادنا سياسة عربية خاصة بها (غير تلك المرتبطة بالمستعمرة الليبية)، وفوق ذلك كله، كان لديها مشكلات خطيرة يجب أن تحلها مع حلفائها في زمن الحرب من أجل النظام العالمي الجديد، وتقاسم أشلاء المهزومين.

وأود في الختام، أن أؤكد مرة أخرى أن أهمية الوثيقة تكمن بالكامل في تصريحات ملك الحجاز الهاشمي، التي أوردتها دي باي، والتي أعتقد أنه يجب أن تؤخذ بدرجة جيدة من المصادقية (باستثناء بعض الأخطاء القليلة التي أشرت إليها في الملاحظات التي توضح النص وتعلق عليه). إن الصورة التي نستخلصها عن الحسين بن علي، من خلال هذه الوثيقة، هي صورة شخصية ذات سلطة سياسية متواضعة. وترتبط قصته التاريخية أساساً بعظمة الأسرة الهاشمية، ودوره في الجزيرة العربية، وقد وجد نفسه، في سنوات حاسمة، داخل تلك البوتقة العظيمة للنهضة العربية. لكن خطته لتوحيد العرب كانت في الأساس حلماً للأسرة الهاشمية، أكثر من كونها رؤية سياسية كبرى للنهوض؛ إذ كان العنصر العائلي الديناميكي متحداً مع العنصر الوطني والوحدوي. وسيفقد الحسين بن علي مملكته لصالح ابن سعود، وهو شخصية سياسية ذات مكانة مختلفة تمام الاختلاف، وستؤول إلى ابنه عبد الله صحراء شرق الأردن وصخورها⁽²²⁾، في حين سيكون فيصل، القائد الأصيل للثورة المناهضة للعثمانيين في الصحراء، وهو قائد عسكري جريء ومتمكن، وسياسي بارع وذكي، الوحيد الذي ستكون له مملكة حقيقية، وهي العراق، وإن كانت تحت الوصاية البريطانية أيضاً.

(21) في الأصل حسين علي.

(22) يؤكد هذا على النظرة الاستشراقية التي حاولت أن تصف أرض الأردن بأنها أرض بلا شعب، وأنها أعطيت للأمير كهدية، وهو ما تأثرت به كثير من الدراسات الاستشراقية عن الأردن، وأبرزها ما أشار إليه جوزيف مسعد. ولكن الناظر في التاريخ يجد عكس هذا تماماً، فقد كان الأردن ذا مجتمع حيّ ومتجذر، يضم قبائل وعشائر منظمة، ومراكز عمرانية نشطة، ونظاماً اقتصادياً واجتماعياً متكاملًا، وشهد تفاعلاً سياسياً وعسكرياً فاعلاً في محيطه الإقليمي قبل تأسيس الإمارة بوقت طويل. ويعضد ذلك ما حفلت به وثائق الأرشيف العثماني من شواهد دامغة على حيوية المجتمع الأردني وتنوع نشاطه العمراني والإداري والعسكري، كما أورده فاضل بيّات في كتابه "الأردن من خلال وثائق الأرشيف العثماني". أنظر بيّات، فاضل. (2022).

نص الوثيقة

• الورقة الأولى

سري جداً [ختم بالأزرق].

ورقة إرسال إلى سعادة الجنرال تشيتاديني، المساعد الأول لجلالة الملك، رئيس الحرس الملكي

روما

وصف الملفات المرفقة

نسخة من التقرير الذي رفعه قبطان السفينة الملكية البحرية مصراتة عن مهمتها في مدينة جدة حول تسليم هدية جلالة

ملك إيطاليا إلى جلالة ملك الحجاز

الهدف من الإرسال:

أن أتشرف بأن أضع بين يدي سعادتكم، مع أمني أن يحظى ذلك بإعجابكم، وأن تعرضوه، إذا ما رأيتم ذلك مناسباً، على

جلالة الملك.

الوزير

توقيع

● الورقة الثانية

إلى وزارة البحرية.

المديرية العامة للضباط والخدمة العسكرية والعلمية.

روما.

عند عودتي إلى السويس، بعد أن اضطلعت بالمهمة التي أمرتني بها حكومة إريتريا⁽²³⁾ لنقل الأشخاص المكلفين بتسليم جلالة ملك الحجاز سيارة، باسم جلالة ملك إيطاليا، إلى جدة، أرى من واجبي أن أشرح لمعالكم بعض تفاصيل سير المهمة.

غادرت السويس مساء يوم السابع من تموز، ووصلت إلى جدة صباح اليوم الحادي عشر منه، حيث رميت مرساتي في المكان الذي رأيت أنه الأكثر ملاءمة⁽²⁴⁾، من دون الاستعانة بالدليل المحلي للرفأ، وذلك على الرغم من الضباب الكثيف الذي جعل الرسو صعباً نوعاً ما.

وكان في المرفأ الطبيعي، طرادان إنكليزيان من نوع كورنفلاور [كذا] كانا قد وصلا قبل ذلك بأيام قليلة ليقدما للملك الشريف حسين، هدية؛ سيفاً ذهبياً، باسم ملك إنكلترا، وصوراً فوتوغرافية عليها إهداءات موقعة من جلالة الملك جورج الخامس⁽²⁵⁾ ومن أمير ويلز⁽²⁶⁾.

وبعيد وصول السفينة مصراتة بفترة وجيزة، صعد على متنها الفارس برنابي⁽²⁷⁾، قنصلنا في جدة، مع لجنة من الأعيان للترحيب ببعثتنا وضباط السفينة في المدينة.

وبعد هذه الزيارة التي أجرتها السلطات المحلية على متن السفينة، توجه الأمير روفو الأب⁽²⁸⁾ والأمير روفو الابن برفقة القنصل، حيث نزلوا على الرصيف المخصص على الشاطئ، حيث كان الأمير عبد الله في استقبالهم.

(23) أي الحكومة الاستعمارية الإيطالية في إريتريا.

(24) يشير قبطان السفينة إلى براعته في الرسو في المكان المناسب الذي حدده هو بالرغم من الضباب، ومن دون الاستعانة بأي أحد ليدله على المكان المناسب.

(25) في الأصل جورنو، وهو خطأ مطبعي.

(26) ولي العهد إدوارد الثامن.

(27) الفارس برنابي: مترجم من الدرجة الثانية، وعلى الأرجح أنه لم يكن قنصلاً، بل كان قائماً بأعمال القنصل (غوليا).

(28) لا نعرف من هو الأمير روفو على وجه التحديد، لعله أومبيرتو فولكو روفو جوفاني ماري روفو ولد سنة 1883 ومات سنة 1944، ولعل ابنه هو فرانشيسكو الذي ولد سنة 1907 ومات 1974 (غوليا).

وقد جرى تسليم السيارة بعد ذلك بقليل، ومن أجل هذه المراسم توجه المذكورون إلى جلالة الملك، الذي، في أثناء هذه المراسم، بعد أن أثنى على كرم ملكنا، قال في جملة ما قاله: "إذا كانت إيطاليا مهمة بنا نحن العرب فإن ذلك يدل على حبها لقضية الحرية والعدالة، وأنا أعلم جيداً أن إيطاليا على عكس الأمم الأخرى ليس لها مطامع في السيطرة على هذه المناطق؛ لذلك فإن صداقتها عزيزة جداً عليّ لأنها لا تنبع إلا من مشاعر نبيلة سامية ورفيعة". ربما كان جلالة الملك يقصد بهذه العبارات، أن يشير إلى الهدية التي تسلمها في اليوم السابق من طرف جلالة ملك إنكلترا. وفي نحو الساعة السابعة عشرة من اليوم نفسه، ذهب صاحب الجلالة مع الأمير عبد الله و كبار رجال البلاط إلى حفل الاستقبال الذي أقيم على شرفه في القنصلية الملكية الإيطالية، وقد تحدث في هذا الحفل، أعضاء البعثات الأجنبية وضباط الطرادين الإنكليزيين وأنا وضباطي.

وفي أثناء الاستقبال، ابتعد الأمير عبد الله عن والده، علامة على الاحترام، كما هي عادته في الاستقبالات الرسمية، وتكلم الأمير عبد الله عن الحرب ولا سيما الآلات الحربية التي تصنع في إيطاليا، وسأل عدة مرات عما إذا كان في استطاعة المصانع الإيطالية بيع هذه المواد في الخارج.

وفي اليوم التالي أي الثاني عشر من تموز، صعد الملك والأمير والحاشية المرافقة لهما على ظهر السفينة مصراتة في الساعة العاشرة والنصف، كما كانوا قد فعلوا في الأيام السابقة عند زيارة الطرادات البريطانية، وكما قد رتبنا كل شيء على ظهر السفينة لاستقبال يرقى إلى مستواهما، وهو ما جعل جلالة الملك يبدي ارتياحه لذلك. وفي أثناء هذه الزيارة الملكية، جاء قائد السفينة كورن فلاور "ربما عن طريق المصادفة⁽²⁹⁾" لزيارتي. ومن المؤكد أن حضوره منع صاحب الجلالة من إلقاء أي خطاب ذي أهمية خاصة، مع أنه بقي على متن السفينة لأكثر من ساعتين في حديث عام اتسم بالود الكبير.

وفي المساء أقيمت مأدبة عشاء في القصر الملكي على شرفنا بمشاركة البعثات الأجنبية. وبعد الانتهاء من مأدبة العشاء، ألقى جلالته بعض كلمات الإطراء على أهمية زيارة البعثة الإيطالية، قائلاً: إن وصول السفينة البحرية الملكية مصراتة حاملة الوفد وتسليمها الهدية

(29) إشارة إلى أن الإنكليز كانوا يراقبون ماذا يفعل الإيطاليون، ويريدون أن يعرفوا ما يجري بين الإيطاليين و جلالة الملك الشريف حسين بن علي.

● الورقة الثالثة

من جلالة ملك إيطاليا، يشكلان حدثاً ذا أهمية تاريخية عظيمة ستسجله حوليات المملكة بوصفه واحداً من أهم الأحداث. وبعد هذه الكلمات التي ألقاها الملك الحسين، قلّد الأمير عبد الله، أمام جميع الضيوف، الأميرين روفو وضباط مصراتة وسام الاستقلال⁽³⁰⁾.

أما التصريحات ذات الأهمية السياسية الكبرى التي أدلى بها جلالة الملك في صباح اليوم التالي (13 تموز) في أثناء زيارتنا الوداعية، فقد كانت متوازنة جداً، وتدل على إعداد مسبق مدروس.

عن الأخبار السيئة التي وردت إليه من دمشق، في اليوم السابق، من ابنه الملك فيصل، قال جلالتة:

"انظروا إلى ما تفعله فرنسا بنا في سورية. إن طريقتهما في التعامل تخالف العدل. إن شريعتنا تأمرنا بقتال من يخرجنا من ديارنا ويريد أن يتدخل في ديننا بعنف⁽³¹⁾. كان من الخطأ إعطاء إزمير لليونان، وما يفعله الحلفاء الآن في القسطنطينية هو استفزاز خطر للعالم الإسلامي كله؛ وكأنهم يريدون أن يكرهونا على الحرب. لقد قطع جيشي، في تسعة أيام، ثلاثمائة كيلو متر حتى وصل إلى حلب، والآن أستطيع أن أزحف على القسطنطينية وسيكون معي كل العرب وكذلك الأكراد الذين ينتظرون إشارة مني فقط للتحرك. وإذا لم أفعل ذلك، فيكلا يبدو أنني أرغب في الخلافة، بينما الأمر ليس كذلك، فمسألة الخلافة هي مسألة تخص المسلمين وحدهم، ولا ينبغي لأي قوة أن تنتهك حرية العالم الإسلامي فيما يتعلق بالخلافة. سأحترم دائماً الخليفة الذي سيختاره المسلمون بحرية، وسأبأيه⁽³²⁾ بكل سرور. لا أريد أن أعرف شيئاً عن العلاقات بين إيطاليا وحلفائها، ولا أستطيع ذلك، ولا ريب أن إيطاليا تحب الحرية والعدالة حباً شديداً، وقد برهنت على ذلك بسياستها الأخيرة مع العالم الإسلامي، ولا يمكن أن يصدر عن روما شيء غير عادل، لأن روما هي "مكة" أوروبا؛ لهذا السبب إذا ما احتاجت إلينا إيطاليا يوماً فإنها تستطيع أن تعتمد على دعمنا.

أما فيما يتعلق بالحركة القومية العربية فيجب أن نفرق بوضوح بينها وبين الحراك الذي يدعو إلى الوحدة الإسلامية؛ لأن الحركة القومية العربية لا تريد إلا اتحاد جميع عرب شبه الجزيرة العربية، وأنا أعلنها من موقعي السامي هذا، وأنا مستعد أن أضعها مكتوبة -وأود أن يبلغ ذلك إلى صاحب الجلالة ملك إيطاليا- أن الاتحاد العربي الذي أرغب فيه لا يشمل بأي حال من الأحوال طرابلس وبرقة ولا حتى مصر.

(30) من الالفت للنظر أن تاريخ منح الوسام سنة 1920، في حين أن بعض المصادر تذكر أنه منح لأول مرة سنة 1921.

(31) كأن جلالة الملك حسين بن علي كان يستشهد بالآية الكرعية: "أَذِنَ لِلَّذِينَ يُقَاتِلُونَ بَيْنَهُمْ ظُلُمًا وَإِنَّ اللَّهَ عَلَىٰ نَصْرِهِمْ لَقَدِيرٌ" (39) الَّذِينَ أُخْرِجُوا مِنْ دِيَارِهِمْ بِغَيْرِ حَقٍّ إِلَّا أَنْ يَقُولُوا رَبُّنَا اللَّهُ، ولكن السيد دي بي ترجمها على طريقته.

(32) في الأصل: سأمد إليه يدي، ولكن من الواضح أن جلالة الملك كان يقصد البيعة.

هل يخشى البعض أن يغزو العرب العالم مرة أخرى كما فعلوا في القرون الأولى بعد محمد صلى الله عليه وسلم؟ ولكن العرب كانوا في بدء دينهم في ذروة تعصبهم⁽³³⁾، الآن هم يرغبون فقط في أن يعيشوا بسلام ضمن حدود بلدهم.

كيف لي أن أحض العرب على الهدوء وهم يرون أنفسهم تحت سيطرة القوى الأجنبية بعد أن كنت أنا نفسي، مع أخذي بالحسبان الاتفاقات التي التزمت بها، قد حرصتهم على الثورة والحرب ضد الأتراك، ووعدتهم بالحرية والاستقلال؟ ماذا سأقول عندما يسألني العرب أين الوفاء بوعودكم؟ سيظنون بي الظنون، وأني قد حرصتهم على الحرب لأنني بعث نفسي بذهب بعض القوى الأجنبية، وأني كنت مستعداً، في الأصل، لخيانة قضية الاستقلال! إن هذه المطاعن تؤثر في شرفي تأثيراً شديداً بحيث لو لم أكن مسلماً لانتحرت. لعلمكم تعتقدون وتأملون أن يحدث شقاق بين العرب؟ أجل! الشقاق موجود، هذا صحيح، ولكن ليس على السياسة القومية لأن العرب كلهم مستعدون لفعل أي شيء لنيل حريتهم واستقلالهم"، ثم ختم كلامه بأن عرض رسالة لأحد الأمراء المتحالفين معه، من ذوي النفوذ، كانت قد وصلته قبل ذلك بأيام قليلة، يعلن فيها ذلك الأمير عن استعداده للقتال إلى جانب الملك حسين في سبيل القضية المشتركة.

كان الملك حسين يتحدث دائماً بوقار عظيم، حتى إن كلماته تركت أثراً عميقاً في نفوسنا جميعاً. وقد اقتصرت كلمات الملك، في هذه الزيارة، كما حدث في حفلات الاستقبال السابقة عليها أيضاً، على الحديث بعبارات عامة عن تعاطف إيطاليا مع العرب. خلال ذلك كله، كان الفارس برنابي يترجم كلمات الملك إلى اللغة الإيطالية.

(33) من غير المحتمل أن الشريف الحسين بن علي قد استعمل كلمة تعصب لوصف الفتح العربي. الأقرب إلى الاحتمال أن الذي استعمل هذه المفردة إما القائد دي باي وإما أنها ترجمة غير دقيقة من الفارس بيرنابي. (غوليا)

● الورقة الرابعة

بهذا يكون قد انتهى السبب السياسي لإقامتنا في جدة، ولكني بقيت هناك حتى صباح اليوم التالي لإتمام ما لا غنى عنه من التزود بالماء. غادرت في الساعة التاسعة من صباح يوم الرابع عشر من تموز⁽³⁴⁾، ووصلت السويس في الساعة الحادية عشرة من صباح يوم الثامن عشر منه، إذ كنت أقود بسرعة محدودة كي أقتصد في الوقود، وبسبب الرياح القوية والأمواج المعاكسة. غادر الأميران روفو وعائلتهما السفينة متجهين إلى القاهرة مساء يوم الحادي والعشرين منه.

وبناء على ما تشرفت بعرضه على معاليكم، تتجلى الأهمية البالغة للمهمة التي نفذتها السفينة مصراتة في هذه الظروف؛ لذلك أرجو أن تسمحوا لي بأن أقترح على معاليكم -في حدود ما تقتضيه المصلحة السياسية- أن يظل علمنا الحربي مرفوعاً في تلك المنطقة.

[التوقيع]

قبطان السفينة

النقيب

وقعه: دي باي كارلو

نسخة مصدقة من قائد الفرقة البحرية

توقيع غير مقروء وختم وزارة البحرية

(34) الرابع عشر من تموز هو اليوم نفسه الذي يرسل فيه الجنرال غورو إنذاراً للملك فيصل بن الحسين، يطلب فيه منه أن يقبل الانتداب الفرنسي على سورية.

نسخة من التقرير الذي رفعه قبطان السفينة الملكية البحرية مصراتة حول مهمتها التي أنجزتها في مدينة جدة من أجل تسليم هدية من جلالة ملك إيطاليا إلى جلالة ملك الحجاز الشريف الحسين بن علي



صورة السفينة مصراتة
(الصورة محفوظة لدى الباحث)